

VareseNews

Ovulatore arrestato “con le braghe calate”

Pubblicato: Giovedì 18 Febbraio 2010

Ancora "ovulatori" agli arresti: si stringono le maglie dei controlli. Stavolta a finire in carcere è un cittadino del Ghana, Stato dell'Africa occidentale, un uomo di 43 anni. A mettergli le manette in un albergo di Vergiate, a seguito di un'accurata indagine sono stati i carabinieri della compagnia di Sassuolo, in Emilia.

Quando i carabinieri sono intervenuti per trarlo in arresto l'uomo era... molto impegnato, avendo da poco defecato ben 69 ovuli di stupefacente, per quasi un chilo di cocaina (involucri inclusi), che aveva fin lì trasportato nell'intestino. Ripulito sommariamente il tutto lo aveva disposto su un tappeto. Sarà stata poi la sorpresa per l'irruzione dei militari, sarà stata la mole del "carico", fatto sta che anche con i carabinieri in stanza il corriere ha dovuto chiedere... venia e ritirarsi in bagno, ben piantonato all'interno e all'esterno, a finire di scaricarsi.

Tutti i sistemi più incredibili vengono usati per occultare e trasportare illegalmente droga: ma gli ovulatori negli ultimi giorni sono stati a più riprese "pizzicati" da chi di dovere nel corso dei controlli, con questo episodio siamo a quattro arresti negli ultimi giorni, tutti a carico di africani. Gli arresti avvengono soprattutto a Malpensa ma, come si vede, anche nei dintorni e non solo e necessariamente da parte delle forze dell'ordine locali. L'estensione dei traffici è globale come il mercato della coca, che della crisi se ne fa un baffo. Anzi, una striscia. La cosa incredibile è che detto "mercato" sia disposto a sniffare senza farsi troppe domande circa i passaggi – fisiologici, nel caso degli ovulatori – della polvere bianca. Forse anche conoscere certi metodi di trasporto potrà contribuire a ridurre la propensione al consumo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it